



e-distribuzione



Giovani falegnami sui banchi di scuola

Pioltello, all'istituto Iqbal Masih è stato organizzato un laboratorio di falegnameria per i ragazzi con ottimi risultati

Nei mesi di febbraio e marzo 2021 gli alunni dell'istituto Iqbal Masih di Pioltello hanno partecipato a un laboratorio di falegnameria, facente parte del più ampio progetto «Come pietre nell'acqua». Gli studenti della scuola media, aiutati da alcuni educatori del CAG di Pioltello, hanno realizzato dei giochi da tavolo in legno.

Il laboratorio è durato quattro incontri, con cadenza settimanale e della durata di due ore ciascuno.

Durante il primo incontro gli educatori hanno spiegato il senso del progetto ai ragazzi e hanno consegnato loro gli strumenti e il materiale di lavoro; nel corso degli appuntamenti successivi gli studenti sono passati ai fatti: all'inizio hanno levigato con la carta vetrata una plancia di legno e quattro bastoncini. In seguito, con squadre e matita gli alunni hanno preso le misure e disegnato la scacchiera sulla

IL CORSO

Si è articolato in quattro incontri con cadenza settimanale



Le fasi del lavoro nel laboratorio di falegnameria creato a scuola: tecniche della tradizione e preparazione di livello

plancia, per poi incollare con pennello e colla vinilica i profili della tavola da gioco; infine, hanno colorato a piacere i loro lavori e realizzato le pedine.

Durante il laboratorio gli studenti si sono affidati ad educatori esperti nel campo della falegnameria, che li hanno guidati dall'inizio alla fine: «Purtroppo

noi ragazzi non abbiamo potuto lavorare insieme, perché le misure anti covid-19 ci impediscono di toccare il materiale altrui, però ci siamo aiutati dal punto di vista creativo, per decorare la nostra plancia, scambiandoci idee e opinioni». Il progetto era nato con l'intenzione di dare in beneficenza il denaro ricavato

dalla vendita di questi lavori, ma a causa della pandemia questo non è stato possibile. Gli studenti, quindi, porteranno a casa le loro realizzazioni e di ciò sono contenti. Alcuni hanno raccontato le loro preoccupazioni iniziali: «Non sono molto brava con le attività manuali, dunque credevo che il laboratorio non

mi sarebbe piaciuto, ma mi sbagliaio: mi sono divertita e sono soddisfatta del mio lavoro», e un'altra studentessa ha confermato: «Quando ho saputo che avrei preso parte a un laboratorio di falegnameria ho avuto paura di non riuscire, ma poi mi sono ricreduta e l'esperienza mi è molto piaciuta».

C'è chi poi ha apprezzato il laboratorio perché: «È stata una cosa diversa dal solito e grazie ad esso avremo per sempre un ricordo di questa terza media, dal momento che per il covid-19 non ci è stato possibile quest'anno partecipare ad altre attività o organizzare gite».

Questo laboratorio è la dimostrazione che all'Iqbal Masih la didattica non si ferma solo sui libri, ma va oltre e offre ai suoi studenti esperienze per lo sviluppo delle competenze relazionali e iniziative nuove che legghino la scuola alla città in cui loro vivono. Gli studenti hanno anche potuto scoprire una nuova passione, come l'artigianato e tutti loro hanno confermato che parteciperebbero di nuovo a laboratori simili. Foto e video, girati mentre gli studenti lavoravano, sono disponibili sulla pagina Facebook del progetto «Come pietre nell'acqua».

Intervista a Lorenzo, membro del CAG

«La lavorazione del legno, attività artigianale piena di prospettive per un futuro di lavoro»

Il progetto chiamato «Come pietre sull'acqua» orientato a contenere il disagio giovanile

Com'è nato questo progetto?

«Come pietre nell'acqua» esiste da due anni ed è un progetto grande e articolato. Esso vede la mia cooperativa, «Libera compagnia di arti e mestieri sociali», come capofila e coordinatore, in collaborazione con altri partner, tra cui il Cag e la vostra scuola. Il progetto si rivolge al disagio giovanile ed è finanziato dall'«Impresa sociale con i

bambini» e dal «Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile», che attiva dei percorsi per lo sviluppo delle competenze relazionali. Il laboratorio di falegnameria a cui partecipate rientra tra le tante attività promosse da questo progetto».

Come mai avete pensato a un laboratorio di falegnameria?

«Da anni al Cag proponiamo la-

boratori di falegnameria, quindi è un'attività sulla quale abbiamo maturato una certa esperienza. Ci sembrava bello guidarvi nella costruzione di un gioco di legno, facendovi sperimentare e comprendere come si arriva a costruirlo, per provare un'attività pratica diversa dal solito».

Come mai il progetto porta questo nome?

«L'idea sarebbe quella di, simbolicamente, dare delle pietre che spuntano dall'acqua di un fiume per permettere ai giovani di attraversarlo, cioè di consentire ai ragazzi di superare le difficoltà che si pongono sul loro cammino grazie al nostro supporto».

PER INFO

Ci si può connettere al sito internet:
www.artiemestieri-sociali.org

LA REDAZIONE

**Istituto Comprensivo Statale «Iqbal Masih» Pioltello (MI) - Classe 2^A
Docente: Laura Pianta**

